Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — **Roma — Giovedì, 18 novembre** — **Numero 282**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**: semestre L. **17**: trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**: » » **19**: » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**: » » **41**: » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all' Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione di S. E. il ministro del tesoro a* S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** ***in udienza del 31 ottobre 1915, sul decreto che dal fondo di riserva per le spese impreviste autorizza un prelevamento di L. 29,950 occorrenti al Ministero della istruzione pubblica.

ALTEZZA!

Si è manifestata la necessità di eseguire urgenti lavori di restauro ai locali della clinica dermosifilopatica della R. Università di Roma, pei quali non era inscritto alcun stanziamento in bilancio.

Ciò stante, il Consiglio dei ministri, valendosi della facoltà concessa dall'art. 38 della legge di contabilità generale, ha deliberato di prelevare la somma all'uopo occorrente in L. 29,950 dal fondo di riserva per le spese impreviste.

Il seguente schema di decreto che il riferente si onora sottoporre alla sanzione di Vostra Altezza, autorizza il prelevamento di cui è parola.

Il numero 1618 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste inscritto in L. 1.000.000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1915-916, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 908.970, rimane disponibile la somma di L. 91.030.

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 141 dello stato di previsione della

spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1915-916, è autorizzata una 12ª prelevazione nella somma di lire ventinovemilanovecentocinquanta (L. 29.950) da inscriversi al capitolo n. 270-*ter* « Lavori di restauro ai locali della clinica dermosifilopatica nella R. Università di Roma » dello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1915-916.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti decreti:

N. 1614

Decreto Luogotenenziale 24 ottobre 1915, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Fauglia (Pisa) di applicare nel triennio 1915-917 la tassa sul bestiame con eccedenza, per talune categorie, del limite massimo normale, in base alla tariffa deliberata in adunanza consiliare del 15 gennaio 1915.

N. 1615

Decreto Luogotenenziale 14 ottobre 1915, col quale, sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, la R. scuola media di studi commerciali ed attuariali di Napoli, è classificata, a sensi e per gli effetti della legge 14 luglio 1912, n. 854 e del relativo regolamento 22 giugno 1913, n. 1014, come scuola di 3° grado con il titolo di R. Istituto commerciale.

N. 1616

Decreto Luogotenenziale 10 ottobre 1915, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, è approvata la convenzione in data 5 agosto 1908, stipulata fra il Ministero di agricoltura e l'amministrazione provinciale di Napoli, con la quale sono regolate le obbligazioni delle parti contraenti riguardo ai locali e terreni assegnati in uso alla R. scuola superiore di agricoltura di Portici e gli oneri delle spese relative alla manutenzione e conservazione dei fabbricati.

Col decreto stesso è abrogato il secondo comma dell'art. 2 del R. decreto 30 giugno 1889, n. 6253 (serie 3ª).

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza dell'11 novembre 1915, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Arpaise (Benevento) e provvede alla sostituzione del R. commissario.*

ALTEZZA!

Mi onoro di sottoporre alla augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto, con cui viene prorogato di altri tre mesi il termine per la ricostituzione del disciolto Consiglio comunale di Arpaise, e si provvede alla sostituzione del commissario straordinario, il quale per ragioni di servizio deve essere esonerato del predetto ufficio.

La proroga è indispensabile, non essendo possibile nelle attuali circostanze convocare i comizi elettorali per la ricostituzione della normale Amministrazione, trovandosi molti elettori sotto le armi.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduti il precedente Regio decreto in data 2 maggio 1915 che sciolse il Consiglio comunale di Arpaise, in provincia di Benevento, e nominò commissario straordinario il signor dott. Michele Siragusa, e il Nostro decreto 5 agosto 1915 con cui i poteri del commissario furono prorogati di tre mesi;

Visto che per ragioni di servizio il predetto commissario deve essere esonerato dall'ufficio, e che pertanto è necessario provvedere alla di lui sostituzione;

Veduta la legge comunale e provinciale, nonchè il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Arpaise è prorogato di altri tre mesi.

Il sig. Romano dott. Oreste è nominato commissario straordinario per la disciolta amministrazione comunale di Arpaise, fino all'insediamento del nuovo Consiglio, ai termini di legge, in sostituzione del dott. Michele Siragusa.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 11 novembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Veduto il rapporto del prefetto della provincia di Trapani, col quale si propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Gibellina;

Veduti gli atti ed il voto della Commissione provinciale di beneficenza;

Vedute le leggi 17 luglio 1890, n. 6972, 18 luglio 1904, n. 390 ed i regolamenti relativi;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi, che qui si intendono integralmente riprodotti;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della predetta Congregazione di carità è sciolta e la temporanea gestione è affidata ad un commissario da nominarsi dal prefetto della provincia di Trapani;

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 novembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici.

Con decreto Luogotenenziale del 26 settembre 1915:

Rizzo Emilio, geometra di 5ª classe, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, a decorrere dal 1° ottobre 1915, con l'annuo assegno di L. 1100.

Con decreto Luogotenenziale del 10 ottobre 1915:

Rapisarda Mario, applicato di 2ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa, per infermità, dal 1° settembre 1915 e per la durata di quattro mesi.

Punzo Dionisio, applicato di 3ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa, per infermità, dal 1° ottobre stesso e per la durata di sei mesi.

Dessi Francesco Cornelio, agente di 4ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa, per infermità, dal 1° settembre 1915 e per la durata di un anno.

Giaccone Edgardo, agente di 4ª classe delle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa, per infermità, dal 3 ottobre stesso e per la durata di altri sei mesi.

Falco Francesco, agente di 4ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa, per infermità, dal 1° ottobre stesso e per la durata di tre mesi.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale delle Casse di risparmio postali

Prescrizione degli utili sui libretti di risparmio

In esecuzione dell'art. 1 della legge 3 luglio 1902, n. 280, col 31 dicembre p. v. cadranno in prescrizione, se non reclamate, le somme spettanti, per utili del 2° quinquennio (1881-85) ai titolari di quei libretti delle Casse di risparmio postali, estinti durante il detto periodo di tempo, ma che rimasero in corso, nel periodo stesso, per oltre un anno, ai sensi dell'art. 15 della legge 27 maggio 1875 n. 2779.

Gli eventuali reclami dovranno essere indirizzati, non più tardi del 31 dicembre p. v., al Ministero poste e telegrafi (Casse di risparmio postali).

Il ministro
RICCIO.

2

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 15 novembre 1915, in Nera Montoro Clorati, provincia di Perugia, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 15 novembre 1915.

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con decreto Luogotenenziale del 29 luglio 1915:

I sottoscritti alunni sono nominati ufficiali postali telegrafici a L. 1500 dal 1° agosto 1915:

Caldani Ulisse — Calore Agostino — Messina Salvatore — Corrado Corradino — Salvemini Luigi — Fasano Giuseppe — Pastori Alfredo — Presutti Aristide — Marconcini Mario — Tringali Giuseppe Emilio — Dalmonte Guglielmo — Guzzo Giambattista — Cenci Marcellino — Ricci Bruno — Barbato Angelo — Bardelli Umberto — Romej Eugenio — Dall'Orto Carlo — Consalvi Nicola — Cecchi Ivano — Simeone Nicola — Fusetti Luigi — Molina Francesco — D'Acunto Giuseppe — Raibaldi Augusto — Pirrone Angelo — Puddu Giacomo — Menichetti Luigi — Germanetti Mario — Andolfi Alvaro — Cella Goffredo — Mandas Virgilio — Ghiglione Attilio — Mariani Francesco — Davilli Guido — Pizzirani Luigi — Caput Salvatore — Mancini Alfredo.

Giorgetti Virgilio — Comparini Ezio — Fameli Filippo — Sartorio Umberto Giovanni — Verini Pietro — Cravera Giuseppe — Sepe Amedeo — Marchini Giovanni — Nofi Luigi Amedeo — Niccolini Arnaldo — Bocchio Francesco — Barbieri Giuseppe — Santoro Giuseppe — Rossi Augusto — Berriola rag. Gerardo — Villa Mario — Maccioco Archimede — D'Anna Raffaele — Crudo Nicola — Gauzzi Luigi — Rosai Luigi — Bonino Luigi — Ferreri Raimondo — Sympa Antonio — Majo Salvatore — Fiori Astorre — Batazzi Igino — Casnati Oreste — Angelini Plinio — Caturelli Vittorino — Sommavilla Bortolo — Berretta Remigio — Consoli Gabriele — Lenzi Romeo.

Fumera Mario — Franzoni Enrico — Marenco Adolfo — Bandinelli Ugo — Filocamo Salvatore — Castagno Edoardo — Festa Antonino — Pontrelli Giuseppe — Gueli Angelo — Levrero Augusto Pio — Conti Mario — Galassi Aldo — Canepa Gaetano — De Fidio Nicola — Vecchi Gaetano — Silvestri Silvestro Filiberto — Pizzati Vincenzo — Righetti Publio — Barat to Giunio

— Scognamiglio Giovanni — Sala Cesare — Bussolino Vincenzo — Molinatti Luigi — Zocchi Angelo — Daquino Nunzio — Sciocchetti Tullio — Bernagazzi Alberto — Leonardi Alfredo — Illario Luigi — Manfedi Carlo — Visotti Gino — Monti Giovanni — Dini

Mulas Mario — Savorelli Guido — Turello Romolo — Battaglia Gualberto — Barbi Guido — Cimbali Enrico — Vincenti Aldo — Di Santo Dionisio — Gandini Giovanni — Santamato Michele — Filippi Ugo — Capone Giovanni — Ravaglio Nicola — Manassero Ernesto — Fagioli Salvatore — Biagiotti Alessandro — Puliga Agostino — Goggi Emilio — Casali Umberto — Montaldo Maurizio.

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con decreto Luogotenenziale del 13 giugno 1915:

Spinelli Carlo, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3300, collocato a riposo dal 1° giugno 1915.

Cantarutti Antonio, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3000, collocato a riposo dal 1° giugno 1915.

Pampuri Giuseppe, primo ufficiale telegrafico a L. 3000, in aspettativa, collocato a riposo dal 16 maggio 1915.

Savelli Ubaldo, primo ufficiale telegrafico a L. 3000, collocato a riposo dal 1° giugno 1915.

Rainesi Luisa, ausiliaria a L. 2200, collocata a riposo dal 1° giugno 1915.

Cozzi Ida, ausiliaria a L. 2200, collocata a riposo dal 1° giugno 1915.

Leurini Zenaide Aurelio, ausiliaria a L. 2200, collocata a riposo dal 1° giugno 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 17 giugno 1915:

Calvelli Alfredo, segretario a L. 4000, collocato a riposo dal 1° giugno 1915.

Selmi Augusto, capo d'ufficio a L. 4000, collocato a riposo dal 1° giugno 1915.

Tartagli Egisto, capo d'ufficio a L. 4000, collocato a riposo dal 1° giugno 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 4 luglio 1915:

Bedoni cav. Filippo, segretario a L. 4400, collocato a riposo dal 1° luglio 1915.

Del Vaso cav. uff. Gaetano, capo d'ufficio a L. 3800, collocato a riposo dal 1° luglio 1915.

Con decreto Luogotenenziale dell'8 luglio 1915:

Cordaro Francesco, capo d'ufficio a L. 4000, collocato a riposo dal 1° luglio 1915.

Tucci Giacomo, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3300, collocato a riposo dal 1° luglio 1915.

Con decreto Luogotenenziale dell'11 luglio 1915:

Palermo Francesco, primo ufficiale telegrafico a L. 3300, collocato a riposo dal 1° luglio 1915.

Panigadi Ernesto, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3000, collocato a riposo dal 1° luglio 1915.

Pieri Ferruccio, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3000, collocato a riposo dal 1° luglio 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 15 luglio 1915:

Cuomo Raffaele, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3300, collocato a riposo dal 1° luglio 1915.

Bocci Anna nata Baglioni, ausiliaria a L. 2200, collocata a riposo dal 1° luglio 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 22 luglio 1915:

Caruana-Zammit comm. Francesco, capo divisione a L. 7000, collocato a r dal 1° agosto 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 9 settembre 1915:

Levi Edmondo, primo ufficiale telegrafico a L. 3000, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1915.

Donati Beniamino, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1915.

Taino Enzo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1915.

Del Vantisino Palmira, nata Marson, ausiliaria a L. 1700, collocata in aspettativa dal 1° settembre 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 23 settembre 1915:

Tesoroni Giuseppe, capo d'ufficio a L. 3800, collocato in aspetativa dal 16 settembre 1915.

Lotti Raffaello, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, l'aspettativa è cessata con tutto il 29 novembre 1914.

Con decreto Luogotenenziale del 6 ottobre 1915:

Natoli Antonino, primo ufficiale telegrafico a L. 3000, collocato in aspettativa dal 16 settembre 1915.

Caruso Francesco fu Leopoldo, ufficiale postale telegrafico a L. 2400, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1915.

Verzella Luigi, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, collocato in aspettativa dal 16 settembre 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 6 ottobre 1915:

Cimmino Eduardo, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa dal 16 settembre 1915.

Territo Michele, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa dal 16 settembre 1915.

Politi Alessandro, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa dal 16 settembre 1915.

D'Argenio Guido, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1915.

Visca Arturo, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa dal 16 settembre 1915.

La Fauci Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa dal 16 settembre 1915.

Padovano Antonio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1915.

Longo Angiolino, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1915.

Bonfiglio Paolo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in spettativa, richiamato in servizio dal 7 agosto 1915.

Danero Secondo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, il di lui collocamento in aspettativa ha avuto effetto dal 1° settembre 1915 e non dal 1° agosto 1915.

Scuro Salvatore, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 settembre 1915.

Roggero Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1915.

Frosina Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettative dal 16 settembre 1915.

Boccia Vincenzo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, l'aspettativa è cessata con tutto il 4 maggio 1915.

Fanetti Nello, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 7 settembre 1914 a tutto il 22 maggio 1915.

Di Clemente Cesidio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 settembre 1915.

Fusetti Luigi, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 settembre 1915.

Tamborini Gilda, ausiliaria a L. 2200, collocata in aspettativa dal 16 settembre 1915.

Tei Giuseppina, ausiliaria a L. 1950, collocata in aspettativa dal 1° settembre 1915.

D'Agostino Rosalia nata Cortimiglia, ausiliaria a L. 1700, collocata in aspettativa dal 16 settembre 1915.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

DIREZIONE GENERALE DEI VAGLIA E RISPARMI

Divisione 2ª vaglia — Servizio dei vaglia e dei titoli di credito

Resoconto sommario delle operazioni per vaglia e titoli di credito eseguite durante il mese di febbraio 1915

Debito	
Per vaglia e titoli di credito emessi nel mese di febbraio 1915 . . . . L.	277,247,731 52
Per vaglia e titoli di credito emessi nei mesi precedenti dell'esercizio 1914-915 . . . »	2,116,828,268 86
Per vaglia e titoli di credito rimasti da pagare alla fine dell'esercizio precedente. »	106,258,843 98
Somma complessiva del debito L.	2,500,334,844 36

Credito.	
Per vaglia e titoli di credito, di origine italiana, pagati nel mese di febbraio 1915 . . . L.	278,758,934 13
Per vaglia e titoli di credito, come sopra, pagati nei mesi precedenti dell'esercizio 1914-915 . . . . »	2,061,188,280 73
Importo dei vaglia e titoli di credito, come sopra, caduti in prescrizione al 30 giugno 1914 »	163,962 89
Somma complessiva del credito L.	2,340,111,177 75

RIASSUNTO.

Debito . . . . L.	2,500,334,844 36
Credito . . . . »	2,340,111,177 75
Differenza . . . . . L.	160,223,666 61
Importo dei vaglia di origine estera pagati in Italia nel mese di febbraio 1915 (Credito dell'Amministrazione italiana verso quelle estere corrispondenti) . . . . »	11,665,463 85
Differenza a debito . . . . . L.	148,558,202 76

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione generale del debito pubblico

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di giovedì 9 dicembre 1915, alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede questa Direzione generale, via Goito n. 1, in Roma, con libero accesso al pubblico, si procederà alla 113ª estrazione semestrale a sorte delle obbligazioni create per la ferrovia di Cuneo e passate a carico dello Stato in forza del R. decreto 23 settembre 1859, n. 3821, e cioè:

N. 261 obbligazioni di 1ª emissione da L. 400 cadauna sulle 818 attualmente vigenti (R. decreto 26 maggio 1855);

N. 95 obbligazioni di 2ª emissione da L. 500 cadauna sulle 10812 attualmente vigenti (R. decreto 21 agosto 1857).

In occasione di detta estrazione verrà pure eseguito l'abbruciamento delle obbligazioni della specie sorteggiate nelle precedenti estrazioni e rimborsate nel 2° semestre 1915.

Con successivo avviso verrà pubblicata la quantità delle obbligazioni abbruciate e l'elenco di quelle da rimborsare al 1° luglio 1916.

Roma, 16 novembre 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Per il direttore capo di divisione
ENRICI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 18 novembre 1915, in L. 117,15

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

(R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915).

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 17 novembre 1915, da valere per il giorno 18 novembre 1915:

Parigi	109.74
Londra	30 29 1/2
Svizzera	120 94
New York	6 50 1/2
Buenos Aires	2 71 1/2
Lire oro	117.15

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 17 novembre 1915 — (Bollettino n. 175).

Lungo tutta la fronte, grande attività delle artiglierie. Quella nemica non mira solo a vulnerare le nostre difese, ma soprattutto a distruggere sistematicamente i paesi da noi conquistati, anche se non sieno effettivamente presidiati da nostre truppe. Così il giorno 14 furono bersagliati con proietti da 305 i villaggi di Locca e di Bezzecca in Valle di Concei. Ieri poi le batterie nemiche si accanirono contro le già fiorenti borgate di Mossa e di Lucinico, nella pianura dell'Isonzo, ridotte ora in fumanti rovine.

Sulle alture a nord-ovest di Gorizia, le nostre fanterie espugnarono, nel Vallone dell'Acqua, un forte trinceramento. Vi trovarono mucchi di cadaveri nemici ed abbondante materiale da guerra.

Sul Carso, nella zona del Monte San Michele, durante la notte sul 16 e nel mattino successivo, il nemico rinnovò gli attacchi contro le posizioni da noi recentemente conquistate. Fu costantemente respinto e lasciò nelle nostre mani 2 mitragliatrici e 60 prigionieri, tra i quali un ufficiale.

Velivoli nemici gettarono ieri bombe su Ala. Nessuna vittima e nessun danno.

Cadorna.

Belluno, 17. — Stamane, alle ore 8, un aeroplano austriaco è apparso sulla città ed ha gettato cinque bombe. Una sola è esplosa ferendo leggermente tre persone.

Nessun danno materiale.

Zurigo 17. — I giornali austriaci sono costretti a rilevare il valore dell'aviazione militare italiana.

L'inviato del *Wiener Journal* scrive: Dalle notizie che ricevo dalla zona di Doberdò risulta che gli italiani hanno portata a somma perfezione la loro aviazione. Aeroplani italiani visitano quasi giornalmente le nostre posizioni, anche durante le bufere. Gli aviatori si dimostrano spesso maestri nel volo librato.

Gli aeroplani italiani portano bombe delle più svariate grandezze, dalla granata al proiettile pesante. L'altipiano di Doberdò è stato recentemente visitato da sedici aviatori italiani insieme.

Settori esteri.

In tutti i punti del settore orientale - dalla regione di Riga alla Volinia e alla Galizia - l'azione tedesca, austro-tedesca e austro-ungarica va affievolendosi di giorno in giorno.

Nella regione di Schlock e a sud di Kemmern i russi hanno riportato segnalati successi sugli eserciti del maresciallo Hindenburg, obbligato ormai a dar battaglia per tentare di migliorare la sua condizione.

Nulla di eccezionalmente importante è segnalato dal settore occidentale.

Dopo qualche giorno d'incertezza, gli austro-tedeschi hanno proseguito ad avanzare nel cuore della vecchia Serbia, mettendo a dura prova l'eroico esercito serbo, che si ritira combattendo verso l'Albania.

Anche i bulgari, col passaggio della Morava presso Uskub, avanzano verso la Macedonia meridionale, ove certamente dovranno scontrarsi con gli anglo-francesi, giunti già sulla riva occidentale del Karassa, a sud-est di Veles.

Secondo un telegramma da Cettigne, gli austro-ungarici continuano ad essere respinti, con perdite, nel Sangiaccato.

Poche e incerte notizie giungono dai Dardanelli, dalla Mesopotamia e dal Caucaso, ove i belligeranti, benchè in stretto contatto, danno prova di pochissima attività.

Maggiori dettagli sulla guerra nei vari settori sono dati dall'*Agenzia Stefani* con i seguenti telegrammi:

Salonicco, 16. — Il successo sulla riva sinistra dell'Ornaja annunciato a Sofia manca di fondamento. L'azione, che durò 36 ore, terminò col completo successo dei francesi. I bulgari i quali avevano impegnato due o tre divisioni, subirono forti perdite.

Notizie della sera dicono che considerevoli forze bulgare tentano un movimento aggirante contro il passo di Babuna, minacciando Prilep.

Più a nord i serbi batterono in ritirata sfuggendo al movimento aggirante degli invasori.

I serbi ripresero l'offensiva a Leskovatz sulla ferrovia Nisch-Vranja ove la loro situazione è sempre critica.

I bulgari rinforzano considerevolmente la loro fronte in Macedonia, ponendo gli alleati nella necessità di prendere contromisure urgenti.

Basilea, 17. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale, in data d'oggi, dice:

Fronte occidentale. — Salvo combattimenti di artiglieria e di mine in qualche punto della fronte, nulla di importante da segnalare.

Fronte orientale. — Controtorpediniere russe bombardarono ieri, nella Curlandia settentrionale, Petragge e la regione situata a sud-ovest. Salvo ciò, situazione immutata.

Fronte balcanica. — L'inseguimento nelle montagne ha continuato ad ottenere buoni progressi. In nessun luogo i serbi sono stati in condizioni d'imporre una sosta notevole.

Basilea, 17. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale in data d'oggi dice:

Fronte russo. — Nulla di nuovo.

Fronte sud-orientale. — Le truppe austro-ungariche che operano alla frontiera del Sangiaccato, hanno respinto sull'altra riva del Lim le ultime retroguardie montenegrine. Il loro inseguimento continua dovunque.

Una colonna austro-ungarica avanzando verso Sjenica ha sloggiato il nemico dalle sue posizioni sulla montagna, aspramente difese, al nord di Javor.

Le truppe tedesche dell'esercito del generale Koeves si trovavano ieri sera a mezza giornata di marcia da Raska.

A Kursumje vi sono stati combattimenti locali.

Parigi, 17. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Nulla da segnalare nel corso della notte, eccetto alcune azioni di artiglieria nella vallata dell'Aisne, intorno a Fontenoy, in Champagne, nella Woëvre, a nord di Flirey.

Parigi, 17. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Attorno a Locs, ad Angres e a Souchez, cannoneggiamento da una parte e dall'altra, che è stato violentissimo contro il bosco a sud di Fay (a sud-ovest di Peronne), ove abbiamo effettuato tiri di concentrazione di una efficacia constatata.

In Champagne nella regione della fattoria Navarin e presso Tahure lotta di artiglieria sempre sostenuta. In Argonne abbiamo fatto esplodere due fornelli di mine che hanno distrutto le trincee tedesche sopra una estensione abbastanza grande.

Parigi, 17. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito di Oriente dice:

Nella giornata del 15 corrente i bulgari hanno abbandonato i loro attacchi sulla nostra fronte della riva sinistra della Cerna ad ovest di Krivolak ed hanno ripiegato sulle alture di Arkangel, a nord del villaggio di Cicevo, abbandonando numerosi cadaveri. In

tre giorni di combattimenti i bulgari hanno perduto quattromila uomini.

Le nostre perdite sono state lievi.

A nord di Rabrovo abbiamo bombardato un convoglio nemico che si dirigeva verso Strumitza, città bulgara in vicinanza del fiume dello stesso nome.

Roma, *17*. — Il Consolato generale del Montenegro comunica il seguente dispaccio da Cettigne 16:

Il 15 novembre il nemico ha continuato l'attacco su tutta la fronte dell'esercito del Sangiaccato, ma è stato respinto con grandi perdite. Di una compagnia nemica composta di 152 soldati un reparto del nostro battaglione Donjo Kucki ha fatti prigionieri 121 soldati e due ufficiali; 29 cadaveri sono stati trovati sul campo.

Pietrogrado, *17*. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — Sulla fronte nella regione di Riga soltanto reciproco fuoco di artiglieria.

Sulla Dwina, nella regione di Friedrichstadt e nella regione di Jacobstadt, imbarcazioni nemiche tentarono di traversare in diverse località la Dwina, ma vennero respinte.

Ad ovest di Dwinsk, nella regione del lago di Sventen, i tedeschi sono stati costretti ad abbandonare una parte delle loro trincee ed a ripiegare.

Nei trinceramenti abbandonati abbiamo trovato fucili, munizioni e molte cartuccie.

Uno Zeppelin volando sopra la regione di Dwinsk nella notte sul 16 ha lanciato bombe, una parte delle quali è caduta sui trinceramenti tedeschi causando gravi perdite e panico fra i tedeschi.

Sulla fronte fra la regione di Dwinsk e il fiume Pripiot calma.

Sulla riva sinistra dello Styr, nella regione della stazione di Tchartorysk, i combattimenti continuano.

Presso Tchartorysk il nemico fa ostinati attacchi. La nostra artiglieria ha disperso parecchie volte il nemico mentre si avvicinava al fiume.

Sul resto della fronte ed in Galizia fuoco di artiglieria e fanteria.

Fronte del Caucaso. — Nessun cambiamento.

Atene, *17*. — Truppe inglesi con eccellente artiglieria hanno lasciato ieri Salonicco dirette a Monastir.

Le Hâvre, *18*. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Calma quasi completa sulla fronte.

Commercio d'importazione e d'esportazione

L'Ufficio trattati e legislazione doganale comunica i dati del commercio internazionale dell'Italia nel mese di ottobre di quest'anno.

Il valore dell'importazione fu calcolato in L. 276.522.000, quello dell'esportazione di L. 151.622.065.

L'importazione segna un aumento di 135.967.523 di fronte a quella avutasi nell'ottobre 1914; questo aumento acquista qualche importanza per il fatto che già nel detto mese dell'anno passato erano incominciati i segni di ripresa del commercio d'entrata, dopo la grave depressione avvenuta nei primi mesi della guerra.

È anche degno di nota che quasi tutti gli aumenti di importazione concernono materie prime (cotone 29.2 milioni, pelli crude 17, lane e cascami 11.9, rame greggio 7.5, nitrato di sodio 6.7, carbon fossile 3.1, gomma elastica 2.1), oppure derrate di consumo (frumento 23.1, carne fresca 6.8, avena 4.3, granturco 3.3, caffè 3.1, carni conservate 3).

Solo il legname presenta una diminuzione, di 5 milioni, degna di rilievo.

L'esportazione presenta risultati meno favorevoli, e cioè, a confronto dell'ottobre 1914, una diminuzione di 23.549.913 lire.

Tale differenza riguarda esclusivamente prodotti colpiti da divieti d'uscita, quali la canapa, i formaggi, il riso, le automobili, le frutta, lo zucchero, le farine e semolini, le patate, le panelle, le pelli crude, le pneumatiche, ecc., una parte dei quali divieti ancora non era stata decretata un anno fa.

Alcuni aumenti sono stati registrati per i prodotti delle industrie tessili, e fra questi merita di additarne uno di milioni 2,7 in manufatti non di prima necessità, cioè in quelli serici.

CRONACA ITALIANA

S. A. R. il principe di Piemonte, ieri, accompagnato dal precettore comandante Bonaldi, si è recato a visitare lo studio provvisorio dello scultore Rutelli al Grand Hôtel Continental.

A S. A. R. venne presentata una copia della medaglia che il Rutelli ha modellata per la Croce Rossa.

A Villa Margherita. — Iermattina S. E. il sottosegretario di Stato per il Ministero della guerra ha visitato i feriti in guerra ricoverati a Villa Margherita.

S. E. s'intrattenne con tutti, chiedendo notizie sui fatti d'arme a cui avevano partecipato ed ebbe per tutti parole d'elogio e d'incoraggiamento.

Per la mobilitazione civile e la Croce Rossa. — L'88° elenco delle oblazioni pervenute al Comitato romano per la sottoscrizione unica segna la somma di L. 1.926.803,91.

Croce Rossa italiana. — Le oblazioni pervenute al Comitato centrale della filantropica istituzione ascendevano, a tutto il 20 ottobre, a L. 98.442,79.

Consiglio provinciale. — Il Consiglio provinciale di Roma è convocato in sessione ordinaria, nell'aula consigliare, il giorno di lunedì 22 corrente alle ore 15.

Accademia dei Lincei. — La classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 21 novembre 1915, alle ore 15, nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

Denominazioni degli apparecchi aviatorii. — Per fissare una nomenclatura agli apparecchi aviatorii, il Ministero della marina (Ufficio di stato maggiore) ha disposto che siano adottate in modo esclusivo le seguenti denominazioni:

Velivolo - per indicare qualunque apparecchio di volo, più pesante dell'aria.

Areoplano - per indicare gli apparecchi di volo muniti di solo carrello di atterraggio - senza galleggianti - e che possono quindi partire ed atterrare soltanto in terraferma.

Idrovolante - per indicare gli apparecchi di volo muniti di soli galleggianti senza carrello di atterraggio, e che possono quindi partire ed atterrare solamente sull'acqua.

Idroaeroplano - per indicare gli apparecchi di volo, muniti di galleggianti e di carrello di atterraggio e che possono quindi partire ed atterrare indifferentemente sulla terra e sull'acqua.

La denominazione di idroplano dovrà essere riservata agli apparecchi di navigazione acquea destinati a sollevarsi soltanto parzialmente sull'acqua.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ROMA, 17. — La Legazione di Cina comunica:

Le voci tendenziosamente diffuse circa l'omicidio dell'ammiraglio cinese Tseng Yuchen, governatore militare di Shanghai, sono completamente infondate. Il delitto fu determinato da rancori personali e non da alcuna causa di natura politica.

TEHERAN, 17. — Dopo uno scambio di idee col Governo, i ministri di Russia e di Inghilterra sono stati ricevuti dallo Scià, che ha annunziato loro di aver rinunziato a lasciare Teheran. Lo Scià ha dichiarato apertamente la sua amicizia per la Russia e l'Inghilterra ed ha soggiunto che i tedeschi fecero durante l'anno grandi sforzi per spingere la Persia contro la Russia.

Prima del colloquio dello Scià coi ministri russo e britannico, i ministri di Germania, d'Austria e di Turchia, credendo certa la partenza dello Scià, avevano lasciato Teheran.

ATENE, 17. — Denys Cochin è giunto qui ieri sera alle ore 11, ricevuto alla stazione dal ministro di Francia, da funzionari del Ministero degli affari esteri, dal sindaco di Atene e da altre autorità, e vivamente acclamato da una immensa folla.

LONDRA, 17. — I giornali hanno da Atene:

Durante una missione in Siria ed in Palestina, l'ex-ministro della marina ottomana Djemal pascià, ha armato i drusi ed ha fomentato la rivolta contro il Governo.

La rivolta avrebbe l'appoggio della popolazione araba. Il Governo ha inviato contro di lui il generale Pertef pascià.

PARIGI, 17. — I giornali hanno da Salonicco:

Si assicura che soltanto un migliaio di serbi difendevano il passo di Babouna, ove i bulgari non si sono ancora consolidati. Si manifesta di nuovo inquietudine a Monastir, da dove sono giunte le famiglie dei rappresentanti consolari delle potenze alleate e delle autorità serbe. Rinforzi inglesi partirebbero prossimamente per Monastir.

Si annunzia da fonte ufficiosa che i serbi piegano sulla fronte di Cacianik.

LONDRA, 17. — *Camera dei Comuni.* — Rispondendo ad una interrogazione il segretario per gli interni dichiara che i sudditi inglesi atti per età al servizio militare i quali desiderano di lasciare il Regno Unito durante la guerra dovranno preventivamente procurarsi un permesso speciale a tale scopo.

Un ordine in Consiglio sarà emanato per assicurare l'esecuzione di questa disposizione.

Rispondendo ad analoga interrogazione il cancelliere dello scacchiere Mac Kenna dichiara che 347.500.000 sterline di prestito di guerra precedente e di consolidati furono offerti per la conversione nel nuovo prestito di guerra.

Tale somma produsse 276.500.000 sterline del nuovo prestito.

Rispondendo ad un'altra interrogazione circa il supposto naufragio della nave-ospedale *Anglia*, Bonar Law dice:

Non ho ricevuto alcuna informazione in proposito che possa comunicare alla Camera.

Se ne riceverò più tardi, le parteciperò alla Camera.

ZURIGO, 17. — Si ha da Bucarest:

Il generale russo Veselin ha ispezionato le truppe di Ismail Kilna e ha ordinato di provvedere all'acquartieramento di un'altra divisione che arriverà fra breve. Continuano a inoltrarsi i viveri a Ismail attraverso il canale di Vilcom. Il concentramento delle truppe russe al confine bessarabico-rumeno è sempre più intenso. Sull'altopiano di Cipkani si addestrano le reclute; appena un gruppo è istruito viene inviato a Mohileff, Kamence, Podolski e Chottin.

Sabato aviatori austriaci hanno fatto una incursione a Lipkani ove hanno lanciato bombe, sono stati inseguiti e ritornarono in Bucovina.

La *Morgen Post* dice:

Si ha da Berlino:

Quindici unità russe, fra cui tre *dreadnoughts* varate di recente incrociano da alcuni giorni sulla costa bulgara.

LONDRA, 17. — Una nota ufficiale del Foreign Office annunzia che i ministri Asquith, Grey, Balfour e Lloyd George, accompagnati dai loro consiglieri navali, militari e diplomatici, sono arrivati a Parigi per conferire col Governo francese.

PARIGI, 17. — La Commissione senatoriale dell'esercito, sotto la presidenza di Clémenceau, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno, col quale insiste per l'uso senza riserve, da parte degli eserciti francesi, di gas asfissianti.

PARIGI, 17. — I ministri inglesi Asquith, Grey, Lloyd George e Balfour hanno avuto stamane conferenze col presidente del Consiglio, Briand. Vi assisteva il generalissimo Joffre.

I ministri inglesi hanno fatto colazione al Ministero degli esteri; essi saranno ricevuti nel pomeriggio dal presidente Poincaré e parteciperanno ad un pranzo all'Eliseo.

PARIGI, 17. — I ministri inglesi si sono recati nel pomeriggio all'Eliseo ove sono stati ricevuti dal presidente della Repubblica Poincaré. È stata tenuta una lunga conferenza alla quale assistevano il presidente del Consiglio Briand, i ministri Gallieni, Lacaze, Ribot, Malvy e il generale Joffre. Poscia ha avuto luogo all'Eliseo un pranzo intimo offerto dal presidente della Repubblica al quale assistevano i ministri inglesi e i membri del Governo francese.

LONDRA, 17. — La nave ospedale britannica *Anglia* con a bordo 13 ufficiali e 372 uomini, ha urtato in una mina ed è affondata. Un battello di pattuglia ha salvato circa 300 naufraghi. Un'altra mina ha affondato un altro battello che si recava in soccorso.

PARIGI, 17. — Si ha da New York: Tre incendi sono scoppiati iersera tra i vagoni della stazione di Weshawken (New-Jersey) presso un recinto contenente cinquecento cavalli destinati agli alleati. Si crede che spie tedesche abbiano appiccato il fuoco.

PARIGI, 17. — Un comunicato del Consolato generale del Montenegro dichiara che, contrariamente alle notizie di fonte tedesca, il Re Nicola gode perfetta salute e dirige personalmente le operazioni militari.

LONDRA, 18. — La Legazione di Grecia a Londra dichiara che il Governo inglese permette a tutti i bastimenti greci che hanno già completato il loro carico di raggiungere la loro destinazione.

Anche le navi che provvedono al loro caricamento potranno terminare le operazioni e partire. Però nessuna nuova spedizione sarà permessa.

MARSIGLIA, 18. — Per ordine superiore il porto di Marsiglia non accetta più spedizioni di merci per la Grecia.

TEHERAN, 18. — I cosacchi persiani hanno sloggiato e posto in fuga i turco-tedeschi, trincerati sulle montagne del Kurdistan persiano, ove proteggevano le comunicazioni dirette degli austro-tedeschi, residenti in Persia, con la Turchia.

NOTIZIE VARIE

I cantieri nel mondo. — La guerra europea ha determinato una notevole attività nelle costruzioni navali, specie mercantili, nei vari paesi neutrali.

In Europa i cantieri olandesi, svedesi, norvegesi e danesi lavorano al massimo della loro capacità e molti fra questi hanno letteralmente raddoppiato la loro produzine.

Lo stesso fenomeno si è verificato al Giappone, ove anzi si sono fondate altre società anonime, con larghi capitali, col proposito di rendere indipendente l'Impero dalle industrie estere per quanto riguarda lo costruzione delle navi.

Direttore: G. B. BALLESIO — Tipografia delle Mantellate. — TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.